SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1011 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto: "Parco eolico Bric dell'Eremita (27 MW) nei comuni di Cairo Montenotte e Pontinvrea (SV)", costituito da 6 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno e dalle relative opere di connessione.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

In risposta alla richiesta pervenuta da Regione Liguria ed acquisita in ARPAl con nota prot. n. 7990 del 17/3/2025, con la quale viene richiesto un parere in merito alle ulteriori integrazioni volontarie trasmesse dal Proponente, da fornire nel termine di 2 giorni dalla data della richiesta stessa, si trasmette quanto segue.

Si ricorda brevemente che il progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di grandi dimensioni nei Comuni di Cairo Montenotte (SV) e Pontinvrea (SV). Le torri eoliche sono così ubicate: tre sul crinale che collega il Bric Gianchera ed il Bric dell'Eremita, il quarto sulle cime del Monte Salamonetto, il quinto in prossimità del Rio della Biscia ed il sesto sulla cima del Bric della Biscia.

Per la realizzazione del progetto, oltre alla costruzione delle torri eoliche, sono previste altre opere connesse quali piazzali (59.500 m^2 di superficie boscata trasformata), piste di cantiere e adeguamenti della viabilità (31.666 m^2 di superficie boscata trasformata), una cabina di impianto e delle vie cavo interrate che prevedono scavi, sbancamenti di terreno e riporti.

Le integrazioni alla documentazione progettuale esaminata sono rappresentate da una relazione faunistica di risposta alla richiesta di chiarimenti, una relazione botanica e una relazione con approfondimenti sulla fauna minore.

La collocazione del parco insiste su un comprensorio territoriale interessato dalla presenza di altri 5 impianti esistenti (Cascinassa, Valbormida, Naso di Gatto, Monte Greppino e La Rocca), che si trovano tutti ad una distanza inferiore ai 2 km.

Il Parco in progetto dista circa 1,3 Km dalla Zona Speciale di Conservazione IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" e della Riserva Regionale dell'Adelasia.

Quale mitigazione nei confronti degli impatti sull'avifauna e della chirotterofauna viene proposta l'installazione sugli aerogeneratori dei dispositivi DTBat e DTBird.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni

Le informazioni aggiuntive fornite consentono di migliorare la definizione del quadro conoscitivo riferito all'avifauna che nel suo complesso appare presentare residui di incertezza solo per la componente riferita alla migrazione primaverile dovuta alla frammentazione temporale, nei vari anni, delle relative indagini;

La caratterizzazione chirotterologica effettuata presso le aree di interesse, in particolare quella riferita ai punti torre non può fornire l'indicazione della precisa frequentazione di esse da parte dei pipistrelli nelle diverse fasi annuali. Tale indeterminatezza è dovuta in parte alle modalità di rilievo, che consentono solo una generica indicazione di presenza riferita all'intera area di studio, ma soprattutto va imputata alle diverse condizioni, in termini di attrattività ecologica, che si andranno a creare con l'apertura dei piazzali di servizio e che non sono attualmente valutabili in presenza della preesistente copertura forestale.

Il progetto, così come integrato, prevede l'applicazione di alcune importanti misure di mitigazione innovative, quali: (i) fin dalla prima attivazione degli aerogeneratori, l'applicazione su tutte le torri dei sistemi DTBird e DTBat o analoghi, modulabile successivamente in base ai dati raccolti dai monitoraggi, (ii) un programma di controllo degli impatti (ricerca carcasse) intensivo con l'ausilio di cani, in fase di esercizio.

Conclusioni

In base alle informazioni fin qui acquisite ed alle osservazioni di cui sopra, si riscontra che l'opera in oggetto si colloca in un ambito territoriale già interessato da numerose installazioni eoliche e che gli studi fino ad oggi effettuati, considerati gli elementi di incertezza di cui sopra, indicano condizioni analoghe a quelle presenti presso i parchi preesistenti.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, si ribadisce che, seppure il Proponente ne dichiari l'assenza, gli stessi non possono considerarsi nulli anche considerata la difficoltà insita nel loro computo.

Tuttavia, le misure di mitigazione previste possono risultare idonee a ridurre in maniera accettabile gli impatti su avifauna e chirotterofauna, laddove le stesse siano efficacemente programmate ed applicate in base a sufficienti conoscenze preventive fin qui non ancora completamente acquisite.

Si valuta quindi che, per rendere compatibile l'opera in oggetto con l'esigenza della tutela della biodiversità, oltre alla rigorosa applicazione di tutte le misure indicate nelle relazioni tecniche, con particolare riferimento all'immediata installazione dei suddetti sistemi di fermo pala automatici, sia necessario colmare le lacune conoscitive, specialmente sulla chirotterofauna in fase *ante operam*, per tarare opportunamente tali dispositivi di mitigazione in base ad un quadro conoscitivo più preciso possibile.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

A tal fine, si ritiene necessaria la **condizione ambientale** consistente nello svolgimento di un monitoraggio chirotterologico annuale completo (periodo aprile-ottobre con 2 rilievi mensili) presso tutti i futuri punti torre e ulteriori verifiche in quota in periodo idoneo (maggio – settembre). Queste indagini dovranno essere tassativamente effettuate prima dell'attivazione degli aerogeneratori ed auspicabilmente in presenza delle aperture boschive già realizzate, in modo da simulare condizioni ambientali più aderenti possibile alla soluzione corrispondente agli impianti in esercizio.

Inoltre, si indica come necessaria l'applicazione delle ulteriori **condizioni ambientali** elencate di seguito:

- realizzazione di almeno 2 anni di monitoraggi chirotterologici e ornitologici in fase di esercizio delle torri eoliche finalizzati ad individuare eventuali impatti non previsti da parte del parco eolico e al raffronto con gli studi *ante-operam*;
- installazione del sistema DTBat o analogo su tutte le torri, fornendo agli Uffici regionali competenti e ad ARPAL le specifiche sulla programmazione di tale dispositivo. Tale programmazione dovrà essere indicata da tecnici faunistici esperti in chirotterofauna in base ai dati raccolti dai monitoraggi *ante-operam* ovvero in base a parametri oggettivi (velocità del vento, temperatura, periodi di massima attività osservati nei vari periodi dell'anno, altro), diversificati quindi in base alle differenti condizioni riferite alle varie torri, fornendo anche in questo caso la descrizione della programmazione di tale dispositivo agli Uffici regionali competenti e ad ARPAL. Come per il punto precedente, le ulteriori indagini previste per la fase di esercizio potranno consentire un affinamento di tale programmazione, che dovrà comunque essere opportunamente motivato e preventivamente comunicato ai suddetti uffici;
- installare il sistema DTBird o analogo su tutte le torri, fornendo agli Uffici regionali competenti e ad ARPAL le specifiche sulla programmazione di tale dispositivo. Quest'ultima, anche al fine di non pregiudicare la produzione dell'impianto, dovrà essere accuratamente programmata mediante l'ausilio di ornitologi esperti, in base ai dati acquisiti dagli studi in merito alle specie sensibili rilevate, alla loro fenologia e ai periodi di loro maggiore sensibilità alla presenza dell'impianto, unitamente ad altri parametri (periodi di maggior presenza/attività, condizioni meteo) utili allo scopo. La programmazione delle singole torri potrà essere diversificata in base alle specifiche caratteristiche osservate presso di esse. Le ulteriori indagini previste per la fase di esercizio potranno consentire un affinamento di tale programmazione, che dovrà comunque essere opportunamente motivato e preventivamente comunicato ai suddetti uffici;
- realizzazione di 2 campagne annuali di ricerca carcasse di fauna in fase di post avvio presso ciascun aerogeneratore con modalità operative coerenti con le più recenti indicazioni derivanti dalla letteratura scientifica (es. Roscioni & Spada 2014), con frequenza che dovrà

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

essere settimanale per almeno i primi due anni di funzionamento delle torri nel periodo marzo-ottobre. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'ausilio di cani appositamente addestrati. Eventuali evidenze di mortalità, sia di uccelli che di chirotteri, dovranno essere tempestivamente comunicate agli Uffici Regionali competenti e ad ARPAL e conseguentemente dovranno essere applicate le necessarie misure di mitigazione rappresentate da ulteriori adeguate regolazioni dell'operatività delle torri eoliche;

- in merito alle specie aliene invasive, per i successivi 3 anni dal termine della fase operativa, applicazione di quanto previsto dalle relazioni specialistiche per le attività di monitoraggio, mitigazione e contenimento delle stesse. Introdurre, a livello progettuale esecutivo, mediante un dettagliato piano operativo, idonee strategie di intervento per eradicazione di tali specie nel caso di sopravvenienza di criticità.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
19.03.2025 11:34:39
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001